



COMUNE DI CUTROFIANO
PROVINCIA DI LECCE
Settore Amministrativo



Largo Resistenza n. 1, CAP 73020
tel. 0836/542230 fax 0836/542176
C.F. 80009050750 P. IVA 01818960757
sito internet: www.comunedicutrofiano.gov.it
e mail: settoreamministrativo@comune.cutrofiano.le.it

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE

E IL FUNZIONAMENTO

DEL COMITATO MENSA SCOLASTICA.

INDICE

ART. 1 - Finalità

ART. 2 - Compiti del Comitato Mensa.

ART. 3 - Composizione, nomina e durata in carica dei membri del Comitato Mensa Scolastica.

ART. 4 - Funzionamento e prerogative del Comitato Mensa scolastica.

ART. 5 - Modalità di intervento e di accesso alle strutture.

ART. 6 - Norme igieniche e di comportamento durante i sopralluoghi.

ART. 7 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale.

ART. 8 - Validità del regolamento.

ART. 9 - Disposizioni finali.

ART. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento definisce finalità e compiti del Comitato Mensa, inteso come organo che, attraverso la rappresentanza degli utenti, controlla l'andamento del servizio di mensa scolastica, per le scuole dell'infanzia ed elementari presenti sul territorio comunale, esercitando anche un ruolo propositivo e di supporto per il miglioramento della qualità.
2. Il Comitato agisce in stretto raccordo con la Scuola, con l'obiettivo comune di migliorare il servizio di refezione in tutta la sua complessità.
3. Il Comitato ha le seguenti finalità:
 - favorire la partecipazione e attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli utenti;
 - assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica.

ART. 2 - Compiti del Comitato Mensa.

1. I compiti del Comitato Mensa sono:
 - a. Collaborare con l'Amministrazione e con i servizi della ASL alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare una educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini e dei loro genitori, insegnanti e personale non docente.
 - b. Promuovere iniziative tese al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso.
 - c. Valutare e monitorare la qualità del servizio attraverso appositi strumenti di valutazione, il rispetto del capitolato, la gradibilità del pasto.
2. Il Comitato non ha poteri gestionali, di competenza comunale, né di controllo igienico – sanitario, di competenza delle autorità sanitarie locali.

ART. 3 - Composizione, nomina e durata in carica dei membri del Comitato Mensa Scolastica.

1. Il Comitato Mensa Scolastica è costituito da un massimo di dieci (10) membri di cui:
 - un limite massimo di 6 rappresentanti dei genitori (di cui 3 titolari e 3 supplenti);
 - un limite massimo di 2 rappresentanti degli insegnanti, nominati dal Dirigente Scolastico;
 - l'Assessore alla Pubblica Istruzione ;
 - il Tecnologo Alimentare (se incaricato);
 - un rappresentante della minoranza consiliare.

Sono, inoltre, invitati permanenti alle riunioni del Comitato Mensa Scolastica:

- l'Assessore alle Politiche Sociali o suo delegato;
- i referenti nominati dalle Ditte cui sono affidati gli appalti dei servizi e delle forniture per la realizzazione del servizio;

In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni del Comitato:

- il Dirigente Scolastico;
- esperti della ASL in specifiche materie attinenti la refezione scolastica;
- altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti il Comitato.

2. I componenti del Comitato Mensa scolastica vengono nominati annualmente dal Responsabile del Settore socio culturale sulla base:

- a. per la componente dei genitori, dei nominativi proposti (sia per i titolari che per i supplenti) dai genitori del plesso scolastico di riferimento in sede e parallelamente all'elezione dei rappresentanti di classe;
- b. per la componente dei docenti, dal Dirigente scolastico, sentito il collegio docenti.

In mancanza di comunicazione si intendono confermati i membri segnalati per il precedente anno scolastico.

Possono candidarsi come rappresentanti dei genitori solo i genitori di alunni che usufruiscono del servizio mensa che non ricoprano altri incarichi in ambito scolastico.

I rappresentanti dei genitori rimangono in carica per un anno scolastico e decadono automaticamente nel caso in cui il figlio non usufruirà più del servizio. In tal caso, come anche in caso di rinuncia, il rappresentante dei genitori potrà essere sostituito da altro genitore avente i requisiti ed individuato secondo la modalità di cui alla lettera a).

I rappresentanti degli insegnanti, nominati dal Dirigente Scolastico, rimangono in carica un anno scolastico e decadono automaticamente nel caso non prestino più servizio presso la scuola dell'infanzia o primaria.

3. L'atto di nomina presuppone l'autorizzazione ad accedere nei locali di preparazione pasti e nei refettori come indicato nel presente regolamento. Il Dirigente scolastico è, pertanto, tenuto a consentire l'accesso ai refettori, ai locali mensa e ai magazzini ai componenti del Comitato.
4. I componenti del Comitato Mensa scolastica non percepiscono alcun compenso.

ART. 4 - Funzionamento e prerogative del Comitato Mensa scolastica.

1. Nella sua prima seduta, convocata dal Sindaco, il Comitato elegge al proprio interno un Presidente ed un Vice-presidente. Il Presidente, assume il compito di rappresentare il comitato all'esterno, di convocarlo e di presiederlo

coordinandone l'attività. Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data fissata per la seduta. Le decisioni del Comitato vengono adottate a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante (che sarà nominato tra i componenti del Comitato) e sarà acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale.

2. I membri del Comitato svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito indicate:

- Partecipano alle riunioni del Comitato;
- Collaborano con la Scuola e con l'Amministrazione Comunale nel verificare il rispetto del capitolato d'appalto;
- Partecipano a visite nei centri cottura, sia gestiti dalle ditte appaltatrici sia a gestione diretta del Comune, volte a verificare la qualità dei prodotti alimentari usati per la preparazione dei pasti, i sistemi di cottura e confezionamento, il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale impegnato nelle diverse fasi di lavoro;
- Fino a due visite mensili potranno essere autonomamente decise da almeno due componenti del Comitato ed essere effettuate senza preavviso in tutti i centri cottura;
- Per ciascuna visita effettuata, i membri del Comitato partecipanti al sopralluogo dovranno redigere una scheda di valutazione, che verrà consegnata agli altri rappresentanti del Comitato nella prima riunione utile e fatta pervenire al responsabile del servizio dell'Amministrazione Comunale entro 3 giorni dall'avvenuta visita.

ART. 5 - Modalità di intervento e di accesso alle strutture

1. I rappresentanti del Comitato mensa possono:

- accedere alla cucina, alla dispensa, al refettorio e ai locali connessi (spogliatoi e servizi igienici)
- visitare i locali di stoccaggio e conservazione degli alimenti;
- verificare la qualità delle merci e la loro provenienza;
- presenziare alla preparazione (purché indossino sopravveste e copricapo), cottura, distribuzione, consumo dei pasti, nonché alle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali;
- assistere alle operazioni di confezionamento e trasporto dei pasti veicolati;
- assistere alle operazioni di confezionamento e carico delle merci
- degustare, in spazi distinti e separati, campioni del pasto del giorno
- verificare le attrezzature in uso;

2. I componenti del Comitato accedono ai locali mensa in numero non superiore a due per volta e osservano l'espletamento del servizio in tutte le sue fasi. Non è consentito il contatto con gli alimenti, sia come materie prime che come pasti pronti destinati alla distribuzione. Il personale di cucina non deve in alcun modo ostacolare l'osservazione di tutte le operazioni che svolge. In ogni caso, durante la visita, che comprenderà anche i locali di deposito delle merci, il personale di cucina non potrà essere distolto dalla propria attività, fatta eccezione per un referente/responsabile, con il quale andrà anche concordata la durata massima della visita che, comunque, non potrà superare i 60 minuti; il comitato dispone un numero di visite per un massimo di 4 (quattro) volte nell'anno scolastico senza preavviso.

ART. 6 - Norme igieniche e comportamento durante i sopralluoghi

1. I rappresentanti del Comitato mensa non sono tenuti al possesso del Libretto d'idoneità sanitaria in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, utensili, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti.
2. I componenti del Comitato devono essere responsabilizzati sul rischio di contaminazione degli alimenti e a tale scopo è fatto loro espresso divieto di:
 - utilizzare i servizi igienici ad uso del personale;
 - manipolare alimenti ed attrezzature;
 - procedere agli assaggi nei locali cucina;
 - effettuare i sopralluoghi qualora presentino malattie da raffreddamento, quali raffreddore o tosse, e/o affezioni dell'apparato gastro-intestinale.
3. Durante i sopralluoghi ai refettori o luoghi di preparazione dei pasti i componenti del Comitato dovranno evitare qualsiasi disservizio al normale svolgimento dell'attività lavorativa, badando a non intralciare l'attività degli addetti al servizio.
4. In particolare, nessun rilievo dovrà essere mosso verbalmente al personale preposto, ma qualunque situazione verificatasi dovrà essere indicata nell'apposito verbale. Va evitato, inoltre, il contatto diretto con il personale in servizio: ogni richiesta o chiarimento andranno rivolti al responsabile del centro cottura o refettorio.

ART. 7 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Il Comitato Mensa riferisce, almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico, alla Commissione Servizi Sociali sia sulla propria attività che sui risultati della verifica del servizio mediante presentazione di relazioni scritte.

ART 8 - Validità del regolamento

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Il presente regolamento manterrà la propria validità anche in caso di variazione delle modalità di gestione del servizio e/o cambio della ditta appaltatrice salvo espressa modifica da parte del competente organo comunale.

Il Comitato Mensa così come normato dal presente regolamento sarà costituito all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022.

Il Comitato Mensa potrà proporre eventuali modifiche al presente Regolamento da concordare con l'Amministrazione comunale.

ART. 9 - Disposizioni finali

L'Amministrazione comunale si impegna a dare comunicazione del presente Regolamento alle scuole interessate e alle autorità sanitarie locali.

L'Istituto Scolastico rimane a disposizione per fornire, su richiesta dei membri del Comitato, copia del presente Regolamento e tutto il materiale di supporto ritenuto opportuno, compatibilmente con le esigenze di servizio e nei tempi stabiliti dall'ufficio.